

COMUNICATO STAMPA

ASviS, dal Salone del Libro: non c'è pace senza multilateralismo e istituzioni solide

Torino 23 maggio 2022 - Per costruire la pace nel mondo occorre un grande cambiamento delle istituzioni internazionali che passa dall'aumento degli investimenti nella cooperazione allo sviluppo, alla promozione concreta del multilateralismo attraverso una riforma del funzionamento delle Nazioni Unite, in particolare del Consiglio di sicurezza. Per far accadere questi cambiamenti, indispensabili per raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030, l'Europa potrà giocare un ruolo da protagonista se saprà guardare con lungimiranza al futuro e compiere scelte coraggiose nel presente, alla luce dei propri valori fondativi – tra cui la democrazia, i diritti, la giustizia, la libertà di pensiero e di informazione – ripensando ai propri assetti istituzionali e puntando davvero a diventare un 'avamposto creativo per la costruzione della pace'.

E' quanto emerso durante l'ASviS Live "[Il futuro dell'Europa, del multilateralismo e della pace. Guerra in Ucraina, crisi internazionale e prospettive dello sviluppo sostenibile](#)", terza tappa di avvicinamento alla sesta edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022 (4-20 ottobre), svoltosi lunedì 23 maggio presso il Salone del Libro di Torino alla presenza di un numeroso pubblico.

"La pace universale è il presupposto della sostenibilità - ha affermato **Donato Speroni, Senior Expert di ASviS e responsabile di Futura Network**, che ha aperto e concluso l'incontro - sappiamo che non può esserci pace senza giustizia e non può esserci giustizia senza i diritti garantiti dalla presenza di istituzioni solide e credibili. Partendo da questi presupposti oggi riflettiamo su diversi temi come il ruolo dell'Onu, la collaborazione tra le democrazie e il resto del mondo per costruire un modello di sviluppo sostenibile ed equo, le prospettive dell'Unione europea alla luce della recente Conferenza sul futuro dell'Europa e della situazione derivante dalla guerra in Ucraina".

"La pace non può essere considerata scontata ma richiede scelte e atti concreti, e tra questi c'è sicuramente la cooperazione allo sviluppo, perché quando c'è la cooperazione non c'è la guerra. Nei luoghi di crisi, nelle emergenze umanitarie non sarebbe possibile intervenire se non ci fossero le Nazioni Unite: imperfette, bisognose di riforme ma indispensabili per salvare vite umane e cercare di promuovere la pace - ha dichiarato la **Vice Ministra degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Marina Sereni** - Altrettanto fondamentale per la nostra cooperazione allo sviluppo è il ruolo che svolgono le organizzazioni della società civile (Osc), molto vicine alle comunità locali. Se in alcune aree, dalla Siria all'Afghanistan, dal Sahel al Venezuela, non ci fossero le Osc italiane, non ci sarebbe la Cooperazione italiana. Ma non ci sono solo emergenze, tra le ragioni dei conflitti ci sono le disuguaglianze, gli squilibri, la mancanza di uno sviluppo equo e sostenibile e la nostra bussola è quell'Agenda 2030 su cui l'ASviS lavora da molti anni unendo attori istituzionali e non".

L'evento, che ha aperto ufficialmente le candidature agli eventi del [Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022](#), in programma dal 4 al 20 ottobre, è stato trasmesso in diretta streaming sul sito e sui canali social di ASviS oltre che sui siti Ansa, Rainews, Green and Blue, Quotidiano Nazionale, La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Giorno, Radio Radicale, Sapere Ambiente, sulla pagina Facebook Radio Radicale e Rai per il sociale.

All'incontro, moderato da **Diva Ricevuto**, sono intervenuti tra gli altri: **Raul Caruso**, Docente di economia della pace all'Università Cattolica, **Manlio Graziano**, Docente di geopolitica alla Paris School of International Affairs e Università Sorbona, **Diva Ricevuto**, Presidente Sulleregole, Coordinatrice del Gruppo di Lavoro ASviS Goal 16, **Filippo Salone**, Prioritalia, Coordinatore del Gruppo di Lavoro ASviS sul Goal 16, **Silvia Stilli**, Aoi, Coordinatore del Gruppo di Lavoro ASviS sul Goal 17, **Loredana Teodorescu**, Presidente di WIIS Italy, Franco Vaccari, Fondatore e Presidente di Rondine Cittadella della Pace.